

**Allegato B**



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**ISTITUTO COMPrensIVO “G. PARINI”**

Plesso “Parini” Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso “Albatros” Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso “Le Ginestre” Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

**Cod. Fiscale: 80012130870 - Cod. mecc.: CTIC885009 -Codice Univoco Ufficio: UFGQHH**

e-mail: [ctic885009@istruzione.it](mailto:ctic885009@istruzione.it) – [ctic885009@pec.istruzione.it](mailto:ctic885009@pec.istruzione.it)

**95126 - CATANIA**

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale  
Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio  
**Servizio 1 – Funzionamento scuole statali**

Istituzione scolastica proponente ISTITUTO COMPrensIVO “G. PARINI” - C.F. 80012130870

Sede .....CATANIA.....

**SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE – TIPO A**

*“Chi facemu? L’opra...-Tu ta canti e tu ta soni”,*

**Descrizione di massima del progetto**

La Tradizione popolare è l'anima vera del popolo siciliano, l'essenza primordiale e profonda della Sicilia che è Terra di miti, di leggende e favole, di motti antichi ma sempre moderni nella loro intrinseca saggezza popolare.

Per noi siciliani il Teatro dei Pupi è un tesoro senza tempo, non per nulla l’Unesco, riconoscendogli l’essenza della cultura orale e immateriale, lo

ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità:

Quello dei Pupi è nato come teatro del popolo, inclusivo e non esclusivo, oggi diremmo avanguardista per l'epoca, perché fornisce gli strumenti e le strategie compensative per tutti gli alunni.

Il nostro Istituto Scolastico è fortemente motivato a portare avanti questa tradizione tutta siciliana e da qui nasce il nostro Progetto "**Chi facemu? L'opra...-Tu ta canti e tu ta soni**", tra innovazione e tradizione, con la finalità di voler promuovere e salvaguardare una forma teatrale che rappresenta le tradizioni storico- culturali, le tradizioni popolari, le tradizioni di lavoro, la lingua e la musica siciliana.

Otto le classi coinvolte, dalla scuola dell'Infanzia, alla Secondaria di primo grado.

### Tempi di realizzazione, contenuti ed attività previste, modalità di realizzazione e risultati attesi

#### Le attività si svolgeranno nell'arco del bimestre aprile /maggio 2024:

- nella prima parte del progetto verrà presentato e fatto conoscere il fantastico mondo dei pupi siciliani con le sue specificità secondo quanto ci è stato trasmesso dalla "tradizione" del passato, una fattiva trasmissione di saperi antichi della cultura siciliana tramandata anche attraverso le fiabe che porterà gli alunni e le alunne alla conoscenza di termini dialettali oramai in disuso;
- successivamente si procederà con la visione di uno spettacolo teatrale, introdotto da una breve storia dell'Opera dei pupi nel tempo, e seguito da una spiegazione che permetta agli alunni di conoscere i vari aspetti che interagiscono nella realizzazione di uno spettacolo ed in particolare: lo spazio scenico dove si svolge l'azione dentro e fuori campo, i vari pupi che rappresentano i personaggi, i "pupari" che muovono i pupi e recitano le varie parti dei personaggi secondo la storia prevista, il ruolo della musica, la produzione dei vari effetti.

**Metodologia:** attività laboratoriale, cooperative learning, potenziamento mediante l'uso di strumenti compensativi

**Risultati attesi:** favorire un percorso di crescita umana, culturale e di socializzazione mediante lo svolgimento di attività riguardanti una tematica del patrimonio della tradizione, appartenente alla memoria storica del popolo siciliano: "L'Opera dei pupi", e nello specifico della leggenda di Colapesce e nella tradizione canora di Rosa Balestrieri.

### Descrizione delle attività previste

Tipologia di attività da Circolare	Descrizione delle attività previste
studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore, ovvero percorsi formativi e di approfondimento in merito al dialetto siciliano, quali: termini, proverbi, poesie, detti, canti,	

nenie, filastrocche, “cunti” ovvero repertori o esempi di narrazione caratterizzati anche dall’intersezione dei diversi codici espressivi (codici fonici/uditivi, visivo/gestuali) che potranno rendere le informazioni trasmesse “multidimensionali”;	
incontri e giornate studio, organizzati anche in forma aggregata tra scuole, volte all’analisi dell’uso del dialetto siciliano nell’ambito delle manifestazioni culturali tipiche della tradizione popolare siciliana (mercati, spettacoli tipici, usanze, tradizioni, riti religiosi, etc.);	
laboratori di studio finalizzati all’individuazione dei migliori strumenti e azioni di diffusione del dialetto siciliano	
realizzazione di incontri con cantastorie, “pupari” e altri artisti che, attraverso l’utilizzo del dialetto siciliano tramandano storie, tradizioni, riti, esperienze tipiche della cultura siciliana	<p>Le <b>attività</b> progettate prevedono due percorsi educativi interattivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 ) il fantastico mondo del teatro d’Opera e in particolare modo dell’Opera dei Pupi catanesi con il coinvolgimento di esperti e riconosciuti Maestri pupari, i F.lli Napoli che pur mantenendosi fedeli ai codici e alle regole di messinscena della tradizione, lavorano per adattare” l’Opira” catanese alle esigenze di un pubblico sempre nuovo sempre diverso grazie anche all’ ausilio preziosissimo dei “pupi piccoli” con i quali segnarono un vero e proprio passaggio epocale nella tradizione pupara.</li> <li>2) l’arte del “cantastorie e cuntastorie”, nella persona di Cinzia Sciuto, un’arte antica che fu dei greci per mezzo degli aedo, un’arte che in Sicilia non è mai morta e che continua ad incantare gli spettatori per la sua grande forza espressiva, suscitando in chi ascolta vivide emozioni. Cinzia Sciuto attraverso il suo “Cantu e Cuntu” ci fa conoscere la storia di Rosa, come donna così come donna è la nostra Isola, la sua vita, i brani di tradizione popolare siciliana cantati da lei, i suoi incontri con personaggi importanti che hanno fatto la storia culturale e musicale della Sicilia, e tra questi Ignazio Buttitta, grande amico di Rosa Balistreri.</li> </ol>
progetti e sussidi didattici per la diffusione, fra le nuove generazioni, della cultura legata al dialetto Siciliano, che privilegino, quale strumento, lo scambio intergenerazionale attraverso l’incontri fra giovani e anziani	
manifestazioni, spettacoli e altre produzioni artistiche, iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare il dialetto siciliano e le realtà culturali a essi legate	
seminari, convegni	
costituzione di fonti bibliografiche specialistiche e archivi documentali, anche sonori	
messa in rete di archivi e fonti pubbliche e private esistenti e creazione di specifiche sezioni nelle biblioteche	

Azioni previste per la divulgazione
-------------------------------------

<b>Modalità di diffusione:</b> utilizzo di strumenti e dispositivi multimediali per la rappresentazione visiva
--

Classi coinvolte	
Classi	Attività

Otto le classi coinvolte: 2 sezioni della scuola dell'Infanzia 4 classi della Primaria 1 classe della Secondaria di primo grado	Per tutti i gruppi coinvolti si prevedono le stesse iniziative, naturalmente rapportate, nei tempi e nei modi, alla specifica età degli alunni
--	--

Ulteriori informazioni rilevanti per le finalità del progetto
---

Data 14/03/2024

**Il Dirigente scolastico**  
(firma digitale formato PAdES grafico\*)  
(Dott.ssa Carmela Maria Grazia Trovato)

N.B.: Si ricorda che la proposta progettuale va inviata su carta intestata dell'Istituto e firmata dal Dirigente Scolastico. È possibile aggiungere ulteriori righe alla scheda.

(\*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.